

Collabora
per
la
guida
sicura



BERGAMO in AUTO

LARIO BERGAUTO

LIVIO CELLA

BONALDI MOTORI

IPERAUTO VOLVO

ACI - BERGAMO



L'avanzata delle «ibride»

Effetto Creberg.

La vita è molto più semplice se c'è qualcuno su cui contare sempre. Per questo, Creberg ha come obiettivo principale quello di offrirvi tutta la tranquillità e la serenità di cui avete bisogno. Fortemente radicato nel territorio, Creberg è innovativo nell'offerta dei servizi finanziari e in grado di proporre una consulenza di elevato profilo a tutti i suoi clienti. Attento alle esigenze delle famiglie e delle aziende, Creberg pensa anche al miglioramento della qualità della vita di tutti, con importanti iniziative in ambito sociale e culturale.

Creberg. Qualcuno su cui contare sempre.

Benzina più cara,



L'Unrae dice «Basta!»

Con la stagione estiva sono già iniziate le partenze per le vacanze. Circostanza questa che richiama tre considerazioni. La prima è l'importanza dei controlli della propria vettura prima della partenza e questo numero di «Bergamo in auto» suggerisce che cosa «mettere sotto la lente» per un viaggio sereno e sicuro. Una seconda considerazione riguarda il fatto che quest'anno i trasferimenti verso le mete agognate devono fare i conti con il rincaro del carburante arrivato a prezzi mai toccati prima: incideranno sulle partenze? Intanto l'Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere presenti in Italia, da subito ha espresso preoccupazione per i continui aumenti del carburante alla pompa, rincari che non favoriscono un mercato automobilistico già in difficoltà da mesi e ulteriormente penalizzato da una serie di provvedimenti che, invece di diminuire la pressione fiscale dell'auto, la fanno crescere di molto. In proposito è netta la presa di posizione di Gianni Filipponi, direttore generale dell'Unrae, che ha commentato la



notizia dell'aumento della benzina, a inizio maggio, arrivato alla quota record di 1.60 euro al litro, così: «Ricordiamo che, tra l'altro, sono state aumentate le accise sulla benzina, mentre si attendeva una loro riduzione visto che l'Erario sta incassando

molta più Iva dai prodotti petroliferi. Questa situazione non è ammissibile con le spese per l'auto che ormai superano quelle alimentari. Chiediamo alla politica di intervenire e tutelare i consumatori, convocando subito un Tavolo di concertazione con le Associazioni di categoria, per trovare tutte le possibili soluzioni a un problema che avrà effetti sull'intero sistema Paese». Terza considerazione, o meglio domanda, sempre in tema di viaggi e di relative soste, in quali condizioni sono le stazioni autostradali di rifornimento? Ce lo dice Eurotest, l'indagine condotta dall'Acì in collaborazione con altri 17 Automobile Club internazionali, che promuove 71 impianti di servizio su 77. Sei i bocciati, di cui uno in Italia. Il rapporto completo nelle pagine successive.

Ines Turani



MENSILE D'INFORMAZIONE REALIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DEI CONCESSIONARI AUTOMOBILISTICI DI BERGAMO E PROVINCIA

ANNO 9°
n. 2 luglio-agosto 2011

EDITRICE
News Service S.r.l.
Via G. Lochis, 21 - 24129 Bergamo
www.newsservice.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Ines Turani

DIREZIONE,
REDAZIONE E SEGRETERIA
Via G. Lochis, 21 - 24129 Bergamo
Tel. 035/2650465 - Fax 035/4552320
E-mail: n.newsservice@tin.it

STAMPA: Grafica Monti
Via Spino, 57 - 24126 Bergamo
Tel. 035/312338

Autorizzazione
del Tribunale di Bergamo
n. 26 del 29 agosto 2003

COPYRIGHT - La News Service,
intende avvalersi dei diritti di legge
sulla proprietà editoriale e letteraria

PER LA PUBBLICITÀ



Tel. 035-26.50.465



BERGAMO HISTORIC GRAN PRIX

Sesta rievocazione storica della gara automobilistica del '35 vinta da Nuvolari



Domenica 29 maggio sul «circuitò» delle Mura è tornata «Bergamo Historic Gran Prix», sesta edizione, rievocazione del Gran premio di Bergamo vinto da Tazio Nuvolari nel 1935 su Alfa Romeo P3. Più di quarantamila gli spettatori, complice anche la meravigliosa giornata di sole, che hanno seguito con emozione le sessanta vetture storiche. Proprio come nel '35 le auto hanno percorso il tracciato in senso orario con partenza da Colle Aperto e poi via via la discesa della Boccola, il rettilineo fino a Sant'Agostino per poi risalire dal viale delle Mura.



SFRECCIANO I BOLIDI DELLA STORIA

Sul circuito delle Mura sessanta vetture rare dall'Anteguerra Gp alla Formula 1



Gran «spolvero» delle vetture partecipanti inizialmente in piazza Cittadella, sede del paddock, dove era previsto il raduno alle ore 9. Poi dalle 10 il via alle quattro manches del percorso, due al mattino e due nel pomeriggio. I modelli storici partecipanti, selezionati dal Comitato organizzatore, erano suddivisi nelle categorie Anteguerra Gp e Sport, Formula 1, Formula 2, Formula Junior e Formula 3 fino al 1975, Gts e Sport fino al 1970. Per l'occasione, una parte dei fondi raccolti con le quote d'iscrizione è stata devoluta all'Associazione Spazio Autismo.



Il piacere si chiama BMW M

La lettera «M» da sempre simbolo di superiorità nell'erogazione di potenza e nel dinamismo di guida dei modelli sportivi highperformance. Con BMW GmbH la versatilità da corsa si addice anche alla guida di tutti i giorni



Lario Bergauto

Oltre 30 anni di grandi risultati: i modelli della M GmbH sono l'emblema della sportività, del piacere di guidare e dell'individualità. Nella nuova Serie 1 M Coupé, così come nelle BMW M3 Cabrio o Coupé, nelle BMW X5 M oppure BMW X6 M sono i motori aspirati, gli alti regimi e la tecnica più moderna, abbinati a un'adeguata struttura leggera, a caratterizzare la gamma BMW M.

Come dire auto sportive ai vertici della categoria anche per sicurezza e comfort. Nella «piccola» di famiglia, la Serie 1 M Coupé, la tecnologia di un'automobile ad alte prestazioni si combina all'agilità e alla leggerezza di un modello compatto. Presentando la due porte la BMW M GmbH introduce per la prima volta in questa classe automobilistica il dna di una vettura da corsa adatto anche alla guida quotidiana. Il motore sei cilindri in linea con M TwinPower Turbo a iniezione diretta benzina eroga la propria potenza di picco di 250 kW/340 CV, offrendo un andamento del numero di giri tipico delle automobili M. Accelera da 0 a 100 in 4,9 secondi e raggiunge i 200 km/h dopo 1,73 secondi.



LARIO BERGAUTO
V. Campagnola, 50
24126 Bergamo
Tel. 035.4212211
035.4212222 (ass.)

UN VENTAGLIO DI PROPOSTE ALL'INSEGNA DELLA SPORTIVITÀ DI ULTIMISSIMA GENERAZIONE

In linea con la tradizione di BMW M GmbH, anche per la BMW M3 di quarta generazione la tecnologia impiegata nel mondo delle corse viene adattata all'uso di tutti i giorni. Già dopo il primo viaggio a bordo della BMW M3 Coupé le vostre giornate non saranno più le stesse. Per esempio grazie ai 309 kW (420 CV) che sono quanto sprigiona il motore ad alto regime V8, in grado di compiere fino a 8.300 giri al minuto. Un motore integrato, questo, che nella BMW M3 Coupé diventa leggero complice il fatto che in questa vettura ogni singolo componente è stato sottoposto a una riduzione del peso. Il risultato? Un tetto in carbonio resistentissimo e allo stesso tempo estremamente leggero, una riduzione del peso del motore di 15 kg e paraurti alleggeriti. In questo modo se ne avvantaggiano anche i consumi che si riducono così come si riducono le emissioni di CO₂ e anche l'ambiente ringrazia! Non solo.

Bastano pochi secondi perché l'hardtop della BMW M3 Cabrio si apra sul cielo estivo per viaggiare nel vento e godere delle sensazioni inebrianti del territorio attraversato: profumi, colori, suoni... A garantire poi una spinta propulsiva senza interruzioni ci pensa il cambio a doppia frizione M con tecnologia Drivelogic, che consente di cambiare marcia senza fermare la forza di trazione. Anche que-

sta una tecnologia tutta da provare. Ma non finisce qui. Il ventaglio di offerte motoristiche di BMW accontenta i guidatori più esigenti, pronti a misurarsi con motori e prestazioni di altissimo livello. Ecco perciò che le caratteristiche delle serie

X e M si fondono nei modelli BMW X5 M e BMW X6 M, grazie al design straordinariamente sportivo, senza dimenticare, e perciò sono apprezzabilissime, la finezza tecnica e le prestazioni eccezionali. Una compagna di viaggi e spostamenti potente è la prestante e confortevole BMW X5 M, con la sua ricca gamma di caratteristiche per la sicu-

rezza finora ineguagliate; vi accompagnerà ovunque: indicatore Speed Limit, fari adattivi, posizione di guida rialzata, tenuta di strada perfetta anche in condizioni estreme; ogni caratteristica della BMW X5 M vi farà sentire sempre sicuri e rilassati. Forse è per questo che in famiglia la scelgono gli uomini, ma poi sempre più donne con bambini al seguito la guidano volentieri nel traffico quotidiano.

Con la BMW X6 M la passione prende vita: si percepiscono l'entusiasmo col quale gli ingegneri hanno lavorato al suo motore da 408 kW (555 CV) M TwinPower Turbo e la dedizione dei progettisti che ne hanno realizzato l'abitacolo sportivo ed esclusivo con i suoi sedili M e le finiture in pelle: pronti all'emozione, ma comodi come in salotto.



BMW X6M



BMW M3

LARIO BERGAUTO CONCESSIONARIA CERTIFICATA PER I MODELLI M



In Italia solo 13 Concessionarie BMW su 100 sono certificate M: significa che da Lario Bergauto c'è sempre una vettura M a disposizione dei clienti.

MINI Cooper SD, fascino sportivo

La variante diesel, complice il motore da 2 litri con 143 CV, vanta un'erogazione di potenza al top senza svuotare il serbatoio. E gli esclusivi stilemi sopra gli indicatori di direzione sono la cifra di una vettura sempre trendy



Lario Bergauto



LARIO BERGAUTO
V. Campagnola, 50
24126 Bergamo
Tel. 035.4212211
035.4212222 (ass.)

Mini Cooper SD, la variante diesel più potente della gamma dei modelli del marchio, grazie al nuovo motore da 2 litri da 105 kW/143 CV, vanta un'erogazione di potenza assolutamente brillante, abbinata a un consumo di carburante esemplare. La gamma è al completo, il nuovo propulsore è disponibile per la MINI, la MINI Clubman, la MINI Cabrio e la MINI Countryman; inoltre per gli amanti dello sport automobilistico, per la MINI e la MINI Cabrio è stato messo a punto il pacchetto John Cooper Works. MINI Cooper SD esprime la propria indole sportiva anche attraverso una serie di esclusivi stilemi di design. Analogamente al più potente motore a benzina, la MINI Cooper S, anche il modello diesel più potente si distingue per una minigonna anteriore con una presa d'aria particolarmente generosa e per un cofano motore dotato di una presa d'aria supplementare. Inoltre sopra le sedi degli indicatori di direzione è stata applicata la scritta «SD» e, al centro dello spoiler posteriore, è stato inserito il doppio terminale di scarico. Il loro marcato spoilerino sul tetto contraddistingue ancora di più l'indole sportiva dei modelli.



AL MINIMO LE EMISSIONI DI CO₂ DI SERIE IL CAMBIO A 6 MARCE

La nuova MINI Cooper SD è equipaggiata di serie con numerosi componenti della tecnologia MINIMALISM. Oltre all'elevato rendimento del motore, il modello si distingue nella sua categoria di potenza per un bassissimo consumo di carburante che viene assicurato dal sistema Brake Energy Regeneration, dalla funzione Automatic Start Stop, dall'indicatore del punto ottimale di cambiata, dal servosterzo elettromeccanico e dai gruppi secondari comandati in base al fabbisogno effettivo. Al fine di ottimizzare il comportamento delle emissioni, sia la MINI Cooper D che la MINI One D sono equipaggiate di serie con un filtro antiparticolato diesel e un catalizzatore a ossidazione. Come tutti gli attuali modelli MINI, anche le nuove varianti diesel rispettano la norma antinquinamento Euro 5. Un contributo al comfort di guida arriva anche dalle basse vibrazioni e dall'armonia acustica del quattro cilindri; il motore della MINI Cooper SD si distingue dagli altri propulsori diesel per una sonorità particolarmente rabbiosa che si fa sentire soprattutto quando si raggiungono i regimi superiori.

Nella nuova MINI Cooper SD il propulsore da 2 litri svela la propria indole sportiva attraverso un valore di accelerazione di 8,1 secondi per lo sprint da 0 a 100 km/h e una velocità di punta di 215 km/h.

Una conferma della straordinaria efficienza è il consumo medio di carburante di 4,3 litri per 100 chilometri nel ciclo di prova UE.



Le emissioni di CO₂ della MINI Cooper SD sono di 114 grammi per chilometro. La nuova MINI Cooper SD Clubman accelera da 0 a 100 km/h in 8,6 secondi, la sua velocità mas-

sima è di 215 km/h. Il consumo medio di carburante della MINI Cooper SD Clubman è di 4,4 litri per 100 chilometri, le emissioni CO₂ sono di 115 grammi per chilometro. Con un'accelerazione da 0 a 100 km/h di 8,7 secondi e una velocità massima di 210 km/h, anche la MINI Cooper SD Cabrio fornisce una prova affascinante del proprio potenziale sportivo. Il maggiore divertimento di guida viene combinato con un

consumo medio di carburante di 4,5 litri per 100 chilometri e un valore di CO₂ di 118 grammi per chilometro.

I modelli alimentati dal nuovo motore diesel sono equipaggiati di serie con un cambio manuale a sei rapporti. Le singole marce sono adattate in modo ottimale alle caratteristiche di potenza del propulsore, così da consentire delle accelerazioni scattanti e lineari. Con un peso di 44,8 chilogrammi in ordine di marcia, questo motore è il più leggero nella propria categoria di potenza. Inoltre, grazie ai rapporti ravvicinati e al suo comfort di utilizzo, il cambio definisce nuovi parametri di riferimento nel segmento di appartenenza. Come optional viene offerto un cambio automatico a sei rapporti. Grazie ai tempi di cambiata straordinariamente brevi e all'innesto diretto della marcia finale nelle scalate, anche il cambio automatico supporta il carattere sportivo della MINI Cooper SD.

biata straordinariamente brevi e all'innesto diretto della marcia finale nelle scalate, anche il cambio automatico supporta il carattere sportivo della MINI Cooper SD.

Val Passiria

Associazione turistica
Val Passiria
Via Passiria, 40
I-39015 S. Leonardo
Tel. +39 0473 656 188
www.valpassiria.it
info@valpassiria.it

In Alto Adige nel cuore del Parco Naturale del Gruppo Tessa vacanze tra sport e natura

La Val Passiria è una delle valli altoatesine più belle e ricche di contrasti, è il posto ideale per chi ama vacanze attive ma anche per chi cerca relax

DA MERANO AI PASSI ROMBO E GIOVO

La valle si trova nel cuore del Parco Naturale del Gruppo Tessa e si estende dalla città termale di Merano ai noti Passo Rombo e Passo Giovo. Innumerevoli sentieri ben segnalati connotano la Val Passiria come un posto per amanti della natura. Ognuno trova quello che cerca in ogni stagione! Alla fine della Val Passiria si arriva all'Alta Val Passiria, una stretta valle che vede Moso come la località principale. A Nord si trova la frazione Stulles, un posto dove il sole è di casa, mentre a Sud si dipana la frazione Plata. Verso Ovest si inerpicia la Valle di Plan, proprio in mezzo alle vette dei tremila. Un altro paese che fa parte dell'Alta Val Passiria è Corvara, lungo la strada per il passo Rombo.

IL PROGRAMMA DELL'ESTATE

A Plan per gli ospiti ecco un interessante programma di «mobilità dolce»: linee in carrozza trainata da cavalli dal maneggio Steinerhof, partenza dal parcheggio Plan fino alla malga Lazins (nella foto a fianco) ogni due ore; interessante offerta escursionistica con guide guidate nel Parco Naturale del Gruppo di Tessa ed escursioni guidate in alta quota; cabinovia Grünboden-Express: in solo 3,18 minuti in montagna a 2000 m e sul sentiero panoramico si va da malga a malga; noleggio mountainbike. In inverno un trenino su ruote e un pulman garantiscono un trasporto efficace e comodo dal centro del paese ai vicini impianti sciistici.



*Iniziatori del progetto «mobilità dolce»
sono il Dipartimento alla Mobilità
della Provincia Autonoma di Bolzano,
il comune di Moso,
l'associazione turistica della Val Passiria
e la Sciovia Plan Srl*

TURISMO E MOBILITÀ SOSTENIBILI

In Val Passiria sono una realtà a Moso, uno dei ventiquattro comuni «Alpine Pearls», e frazioni

Per la vostra vacanza scoprite la mobilità dolce e un turismo ecosostenibile. Dove? Molti bergamaschi già lo sanno: a Moso e nelle sue frazioni, come Plan, in Val Passiria (Alto Adige).

«ALPINE PEARLS», LOGO DI QUALITÀ TURISTICA

Moso fa parte dell'associazione «Alpine Pearls» che riunisce 24 comuni in Germania, Francia, Austria, Italia, Slovenia e Svizzera, dove si può soggiornare in mobilità dolce tra relax, storia, sport e natura, perché sono località impegnate a portare avanti un nuovo concetto di sostenibilità sul fronte traffico, economia locale e turismo. Per raggiungere Moso e Plan in Val Passiria si transita da Merano. Sono mete dal turismo sostenibile perché ci si arriva comodamente in treno, autobus o con l'auto personale, che può, tuttavia, venire subito dimenticata.

PLAN, IL PARADISO PER LE FAMIGLIE

Plan, infatti, è la prima località dell'Alto Adige dove il traffico è limitato: carrozze trainate da cavalli e trenino assicurano al turista gli spostamenti in loco necessari. Si arriva tranquillamente con la propria vettura, per poi dimenticarla e vivere nella natura in completo relax. Non solo. Di anno in anno Plan si connota come la località ideale per le famiglie, perché propone attività differenziate per ogni stagione della vita, ma poi non ci si perde: per l'ora del pranzo o della cena ci si ritrova nella piccola, incantevole piazza senza perdersi di vista! In estate



percorsi di trekking o in mountainbike, d'inverno sci di discesa, di fondo e ciaspolate nello scenario privilegiato del Parco naturale Gruppo di Tessa. E a pochi minuti di auto o bus navetta c'è Moso.

MOSO E IL BUNKER VOLUTO DA MUSSOLINI

Nel cuore della Val Passiria Moso (nella foto sopra), colle-

gata a Merano da un efficiente servizio di bus, offre anche opportunità culturali. Come per esempio il bunker di Mussolini. È un tunnel chilometrico scavato nella roccia e voluto dal Duce nel timore di un'invasione da nord. Intorno al bunker, all'esterno e all'interno, è stata allestita un'area museale che declina la storia della fortificazione del Vallo Alpino, la storia della zona, abitata sin dal 4.400 avanti Cristo, e le opportunità del Parco naturale Gruppo di Tessa di cui Moso e Plan fanno parte. Un gruppo di stambecchi, ospitati in un'area recintata, accoglie i visitatori. Sono previste visite guidate da martedì a domenica, dalle ore 10 alle ore 16 sino al 1° novembre 2011. Una visita al bunker diventa così un'occasione per una interessante scorribanda tra preistoria, storia e natura.

MONTENEVE, LA MINIERA PIÙ ALTA D'EUROPA

Non solo. C'è la possibilità di visitare la miniera più alta d'Europa a Monteneve verso il Passo Giovo a quota 2.355 tra scenari unici per bellezza e accessibilità (www.monteneve.org): tutti

i giorni tranne il lunedì dalle 13 (visita breve), il sabato su prenotazione due giorni prima (telefono 0473 647045, info@schneeberg.org). A valle, invece, chilometri di piste ciclabili sono il vanto delle due località, come del resto i numerosi sentieri, perfettamente tenuti, per chi vuole conquistare pendii e cime dalla vista mozzafiato. Per informazioni, Apt Val Passiria: tel. 0473/656188. Sito Internet: www.valpassiria.it

Auris HSD, liberi di scegliere

La nuova cinque porte di Casa Toyota, con tecnologia Hybrid Synergy Drive®, è l'unico modello equipaggiato con trasmissione full hybrid dell'intero segmento C. Design esterno specifico per un'esperienza di guida unica, silenziosa ed ecologica



Livio Cella

Con la novità di Auris HSD si introduce la tecnologia Hybrid Synergy Drive® in un modello a larga diffusione della gamma Toyota. Questa nuova cinque porte è equipaggiata con l'unica trasmissione full hybrid dell'intero segmento C. Si tratta infatti dell'unico modello a offrire la scelta tra benzina, diesel o full hybrid, riuscendo così a rispondere in maniera completa a ogni esigenza. Il design di Auris HSD presenta diversi ed eccezionali dettagli stilistici che arricchiscono le prestazioni dinamiche e l'economia nei consumi della trasmissione Hybrid Synergy Drive®. Gli interni offrono invece strumentazione, apparecchiature e tappezzeria create specificamente per questo modello ibrido. Le emissioni di CO₂ ai vertici della categoria, pari a soli 89 g/km, e l'economia dei consumi del ciclo combinato di soli 3,8 l/100km, garantiscono al cliente un notevole investimento, anche in termini di tassazione, e permessi per la circolazione in zone urbane a traffico limitato, con costi di gestione eccezionalmente bassi. La nuova Auris HSD soddisfa gli standard Euro 5 relativi alle emissioni, ed è prevedibile che vada a soddisfare anche quelli Euro 6.



LIVIO CELLA
Via B. Palazzo, 103
Bergamo
Tel. 035.24777
Fax 035.270469

Nuova RX 450h, oltre il SUV

La seconda generazione della tecnologia Lexus Hybrid Drive combina un incremento della potenza del motore del 10% con i livelli di consumo ed emissioni di CO₂ più bassi al mondo per un veicolo di questa categoria



Livio Cella Team



LIVIO CELLA
Via B. Palazzo, 105
Bergamo
Tel. 035.247600
Fax 035.210766

Proseguendo la linea tracciata dal lancio dell'RX400 nel 2005, il nuovo RX 450h introduce la seconda generazione della tecnologia Lexus Hybrid Drive. Questo nuovo veicolo ibrido rappresenta, per le sue elevate performance, il prodotto di spicco della gamma RX. Grazie al Lexus Hybrid Drive che integra in modo intelligente un potente motore a benzina V6 di 3,5 litri con due motori elettrici di elevata potenza e una batteria compatta avanzata, la nuova RX 450h compie un altro importante passo avanti, minimizzando l'impatto ambientale e massimizzando il piacere di guida. Un incremento del 10% della potenza, una riduzione del 23% nei consumi, un aumento del 30 per cento dell'efficienza del sistema ibrido in presenza di temperature particolarmente rigide e una riduzione senza paragoni delle emissioni di CO₂. Tutto merito delle caratteristiche aerodinamiche innovative introdotte e agli accorgimenti della carrozzeria per ridurre la resistenza al vento (il coefficiente di penetrazione Cx è estremamente basso). E anche ad alta velocità l'aerodinamicità avanzata assicura un alto livello di stabilità e di silenziosità.



40
MinitaliaLeolandia



nove&quindici

Pit Stop Guida Sicura

Mini-corsi di guida sicura al Parco Minitalia Leolandia!!!

Grazie alla partnership con la squadra Noveequindici, impegnata istituzionalmente nella prevenzione dell'incidentalità e nell'insegnamento della guida sicura ed ecocompatibile, la sicurezza stradale diventerà occasione di divertimento. Gli istruttori di Noveequindici, tutti piloti in attività agonistica attiva, coinvolgeranno i partecipanti prima in una breve seduta teorica e poi in due prove dinamiche che sensibilizzeranno alla guida

in situazioni di emergenza.

Gli eventi si svolgeranno nelle giornate di lunedì di luglio a raggiungimento del numero di iscrizioni necessarie per l'esecuzione.

Grazie alla collaborazione attiva tra il Parco Minitalia Leolandia e la squadra Noveequindici, l'importo sarà limitato a 50 € a persona.

L'unico requisito per partecipare? Essere in possesso di licenza di guida!

Prenotazione
obbligatoria
telefonando al numero
3316263147

dalle ore 9,30 alle 12,30
e dalle 14,30 alle 17,30



minitalia.com

Minitalia Leolandia - via V. Veneto, 52
Capriate S. Gervasio (BG) - Autostrada A4 - Uscita Capriate





NOVITÀ PER LA GUIDA ECOLOGICA

La Nomadic Solutions è partner tecnico di 9&15 complici i prodotti della linea Ecogyser

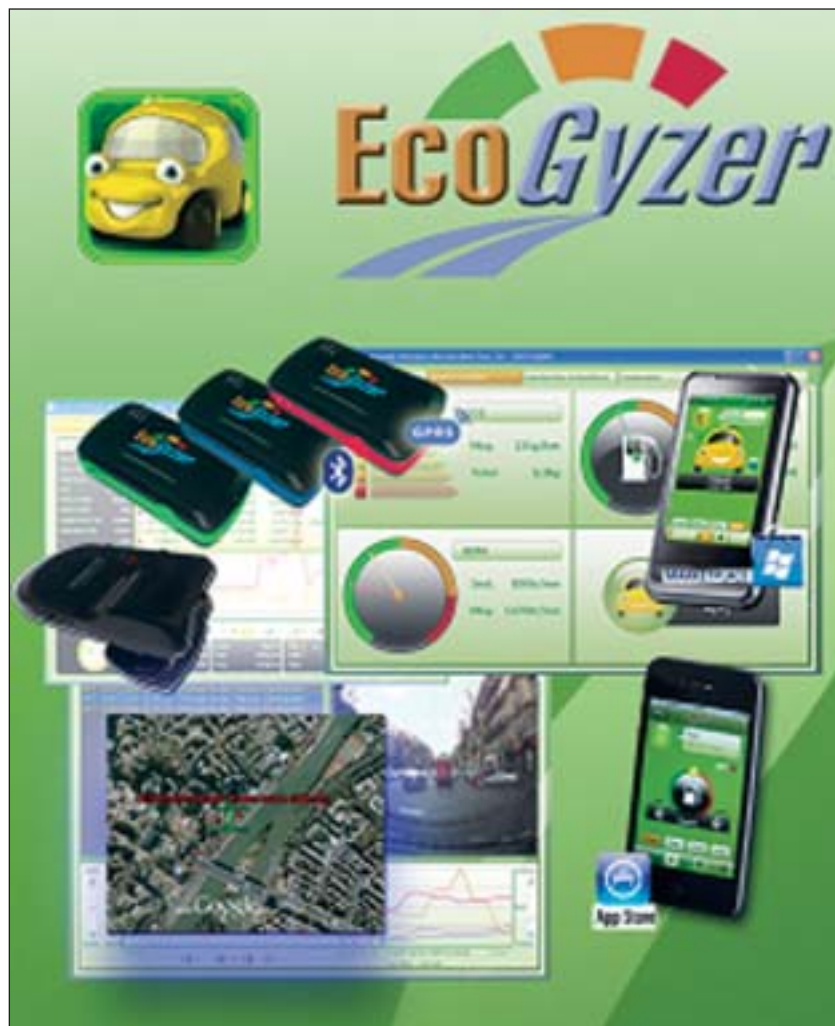
Nove&quindici, da sempre alla ricerca di novità nel settore della formazione alla Guida Ecologica e Difensiva, ha trovato nei prodotti Nomadic Solutions, società francese specializzata nel settore high technology, la migliore risposta possibile alla sua esigenza di un partner tecnico in grado di fornire strumenti di rilevazione e analisi guida utili a rinforzare la propria mission nell'insegnamento di una guida più «Responsabile».

PRODOTTI INNOVATIVI HIGH TECH PER UNA GUIDA ECOLOGICA

La ditta francese ha recentemente messo a punto una serie di prodotti innovativi, svincolati da alcun collegamento diretto all'elettronica della vettura, in grado di rilevare e registrare in modo accurato e preciso il proprio stile di guida. La linea Ecogyser della Nomadic Solutions è costituita da una serie di prodotti hardware e software dedicati alla guida ecologica e all'affinamento delle capacità di guida in generale che si integrano perfettamente alle esigenze didattico/dimostrative necessarie in un corso di formazione.

INSTALLAZIONE IMMEDIATA FACILE E PRATICA PER TUTTI

La facilità e praticità di impiego e l'installazione immediata di tali strumenti, li rende alla portata di tutti. Fruttori di tale servizio possono essere i singoli privati, interessati a monitorare i propri risultati per imparare ad utilizzare in modo più efficiente la propria vettura (raggiungendo o addirittura miglioran-



do i valori dichiarati dalle stesse Case Automobilistiche), come le aziende in possesso di flotte e personale circolante per le quali esistono tutta una serie di programmi ed attrezzature specifiche per la gestione, il monitoraggio e la verifica dello stile di guida, dei consumi e tutto quanto concerne l'utilizzo del mezzo a distanza e a costi ridotti.

IDENTIKIT DEL PRODOTTO CHE SI APPLICA ALLA GUIDA

EcoGyzer è la linea di data logger specifici per la guida ecologica. La registrazione dei dati avviene attraverso rilevatori di posizionamento Gps e sensori di accelerazione che, integrati da software specifici per l'utilizzo didattico, permettono di monitorare i risultati ottenuti nella guida.

COME È COMPOSTO IL SISTEMA HIGH TECH

Il sistema è composto da tre diversi tipi di data logger, ciascuno con un software dedicato, per la raccolta e l'analisi di tutto quanto succede durante la guida del veicolo in modo da poter mettere a frutto quanto appreso giorno dopo giorno.

LO STRUMENTO PIÙ INTERESSANTE

Nove&quindici utilizza lo strumento più interessante della linea Ecogyser: la CamGyzer, una videocamera adattata EcoGyzer che implementa con immagini e una funzione Black-box le capacità degli altri data logger.

Stefano Iorio

Golf Cabriolet, nuovo debutto

È più di una divertente auto estiva: campionessa di versatilità 365 giorni all'anno, complici roll-bar ad azionamento automatico e carrozzeria ad alta resistenza. La capote è in tessuto per un comfort di livello superiore



BONALDI



Bonaldi Motori
Via 5° Alpini, 8
Bergamo
Tel. 035.4532711
Fax 035.4532719

Volkswagen lancia la nuova generazione della sua bestseller aperta. La nuova Golf Cabriolet offre tutti i vantaggi di una Golf, l'auto di maggior successo al mondo, più uno: la capote in tessuto ad azionamento automatico che si apre in 9 secondi e funziona anche a vettura in movimento fino ad una velocità di 30 km/h. E quando si chiude il tetto? Questa Golf a quattro posti, grazie ai vantaggi offerti in termini di praticità di utilizzo e alla pregiata capote, è una Cabriolet adatta ad essere utilizzata tutto l'anno.

Il design della nuova Golf Cabriolet riprende in gran parte quello della versione chiusa a tre porte. Grazie al nuovo posteriore, a una linea più piatta del tetto e alla maggior inclinazione del telaio del parabrezza, si connota anche per una propria peculiare identità. A capote aperta la Golf Cabriolet mostra linee distese di grande eleganza. A capote chiusa, in corrispondenza della zona dei montanti posteriori e del bagagliaio, la linea compatta della vettura riprende chiaramente, aggiornandolo, il carattere della precedente versione. Sei le motorizzazioni turbo a iniezione diretta proposte con potenze da 105 a 210 CV, ideali per ogni tipo di esigenza.



GARANTITA LA MASSIMA SICUREZZA GRAZIE ALLE NOVITÀ STRUTTURALI DI ULTIMA GENERAZIONE

Sebbene la Volkswagen abbia puntato sul tessuto per la Golf, questa quattro posti è una delle cabriolet più silenziose. La piacevole silenziosità è dovuta alla particolare cura nella realizzazione del tetto in tessuto e alle nuove guarnizioni dei cristalli e delle porte. Durante la guida con capote aperta la Golf Cabriolet stabilisce nuovi standard per quanto riguarda il livello di insonorizzazione all'interno dell'abitacolo.

L'azionamento della capote avviene mediante un apposito interruttore sulla consolle centrale. Apertura e chiusura si azionano anche a vettura in movimento fino ad una velocità di 30 km/h. La pressione necessaria è fornita da due pompe idrauliche attivate tramite il relativo interruttore. Anche in questo caso la progettazione è stata finalizzata a garantire la massima insonorizzazione possibile dotando l'unità idraulica di un rivestimento in materiale isolante.

Come per la New Beetle Cabriolet e la EOS il sistema del roll-bar estraibile dietro ai sedili posteriori, allo stadio di sviluppo più avanzato, si ritrova anche sulla nuova Golf Cabriolet.

Il roll-bar montato in corrispondenza degli appoggiatesta posteriori si solleva entro 0,25 secondi dal superamento di una determinata accelerazione trasversale o inclinazione della vettura. Entrambi i moduli roll-bar del sistema sono costituiti da un profilato di alluminio fisso e da uno mobile precaricato a molla all'interno del primo. Il profilato interno viene mantenuto in posizione di riposo da un interruttore

magnetico. Se sussiste il rischio di cappottamento, l'interruttore magnetico, attivato dalla centralina airbag, apre un notolino di arresto e libera il profilato interno.

Grazie al roll-bar, al rinforzo del telaio del parabrezza e a

torsionale.

I sistemi di protezione della Golf Cabriolet sono completati da rinforzi nelle porte e da airbag frontali e anteriori laterali testa/torace di serie. Questi ultimi sono stati studiati appositamente per le cabriolet, dove per la conformazione stessa delle vetture non è possibile inserire airbag laterali per la testa in corrispondenza della zona del tetto.

numerose altre modifiche strutturali apportate (a sottoscocca, componenti laterali, longheroni trasversali, porte) la Golf Cabriolet garantisce la massima sicurezza in ogni situazione di marcia. Lunga 4,25, larga 1,78 e alta 1,42 m, grazie ai numerosi elementi di rinforzo introdotti, la Golf Cabriolet vanta un'eccellente rigidità

Le sei motorizzazioni turbo a iniezione diretta, con potenze da 105 a 210 CV, sono ideali per una cabriolet. Lo è anche il cambio a doppia frizione DSG, sistema di trasmissione high-tech che garantisce la massima economia dei consumi ed è disponibile per quattro dei sei motori offerti. Un propulsore benzina ed entrambi i Diesel sono BlueMotion Technology (comprendono quindi i sistemi di recupero dell'energia e start/stop) e sono particolarmente orientati al contenimento dei consumi e delle emissioni. Per comprendere meglio l'efficienza di questo nuovo modello prendiamo ad esempio la Golf Cabriolet 1.6 TDI 105 CV BlueMotion Technology: i consumi medi nel ciclo combinato si attestano su appena 4,4 l/100 km (a fronte di emissioni di CO₂ di 117 g/km).



Le sei motorizzazioni turbo a iniezione diretta, con potenze da 105 a 210 CV, sono ideali per una cabriolet. Lo è anche il cambio a doppia frizione DSG, sistema di trasmissione high-tech che garantisce la massima economia dei consumi ed è disponibile per quattro dei sei motori offerti. Un propulsore benzina ed entrambi i Diesel sono BlueMotion Technology (comprendono quindi i sistemi di recupero dell'energia e start/stop) e sono particolarmente orientati al contenimento dei consumi e delle emissioni. Per comprendere meglio l'efficienza di questo nuovo modello prendiamo ad esempio la Golf Cabriolet 1.6 TDI 105 CV BlueMotion Technology: i consumi medi nel ciclo combinato si attestano su appena 4,4 l/100 km (a fronte di emissioni di CO₂ di 117 g/km).

Nuova Tiguan, la risparmiosa

Il fuoristrada compatto si presenta ulteriormente perfezionato. Nuovo design e inedite tecnologie per una maggiore efficienza. Sistema start/stop per le Tiguan BlueMotion Technology e riduzione dei consumi fino a 0,7 l/100 km



Scelata in anteprima mondiale al Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra dello scorso marzo, la nuova Tiguan si presenta come un SUV in grado di offrire elevati livelli di comfort, sicurezza e riduzione dei consumi. Rielaborata anche per quanto concerne il design del frontale, la Tiguan continua a essere l'unica nella sua categoria disponibile sia in versione onroad per l'impiego prevalentemente su strada, che in versione offroad, pensata per un uso più fuoristradistico. Tutte le linee di allestimento sono state arricchite. Inediti per la Tiguan sono ad esempio i dispositivi di assistenza, come quello per il riconoscimento della stanchezza del guidatore, i sistemi di gestione dinamica degli abbaglianti basati su telecamera Light Assist (fari H7) e Dynamic Light Assist (fari bixeno), oltre al Lane Assist (assistenza per il mantenimento della corsia). Altra novità sulla Tiguan è rappresentata dal differenziale a bloccaggio elettronico trasversale (XDS).

Delle sette motorizzazioni disponibili in Europa, tutte 4 cilindri sovralimentate a iniezione diretta, tre sono nuove per la gamma Tiguan. I quattro motori benzina TSI erogano tra 122 e 210 CV. I tre propulsori Turbodiesel TDI sono invece caratterizzati da potenze che vanno da 110 a 170 CV. Anche per la nuova Tiguan è disponibile a richiesta il cambio a doppia frizione DSG 7 rapporti, uno dei cambi automatici più efficienti e sportivi al mondo. Tutte le Tiguan BlueMotion Technology dispongono inoltre del sistema start/stop. In questo modo è stato possibile ottenere una riduzione dei consumi fino a 0,7 l/100 km nel ciclo combinato. Ciò contribuisce a fare di questa Volkswagen uno dei SUV più parchi nei consumi.



Nuovo Crafter, il «socio giusto»

Perfezionato sia dal punto di vista tecnologico che estetico stabilisce nuovi e più elevati standard del segmento per rispetto dell'ambiente, economia d'esercizio sino al 25% in meno dei costi e garanzia di 3 anni o 250 mila km



BONALDI



Bonaldi Motori
Via 5° Alpini, 8
Bergamo
Tel. 035.4532711
Fax 035.4532719

Con un design più curato, interni ottimizzati, motori TDI di ultima generazione, tanto potenti quanto parchi nei consumi, e costi per carburante e manutenzione notevolmente ridotti, la Volkswagen Veicoli Commerciali presenta il nuovo Crafter. I nuovi 4 cilindri TDI hanno consentito di ottenere una riduzione fino al 33% di consumi ed emissioni di CO₂ e fino al 25% dei costi di carburante e manutenzione. Di pari passo ecco migliorati altri parametri importanti, come il carico utile del veicolo cresciuto quasi del 10% a seconda della motorizzazione. Il Crafter, perfezionato sia dal punto di vista tecnologico che estetico, stabilisce nuovi e più elevati standard nel segmento dei veicoli commerciali di grandi dimensioni (peso totale ammesso da 3,0 a 5,0 tonnellate) per quanto riguarda rispetto dell'ambiente ed economia d'esercizio. Ciò si deve essenzialmente ai TDI 2.0 con iniezione diretta common rail particolarmente efficienti, che su tutte le versioni Crafter con cambio manuale a 6 rapporti sostituiscono i TDI 2.5 finora utilizzati. I nuovi motori a 4 cilindri sono disponibili in tre diverse potenze: 109, 136 e 163 CV. Garanzia di tre anni oppure 250 mila km.



A6 Avant, design e leggerezza

La settima generazione della station wagon business testimonia tutta la competenza tecnologica d'avanguardia della Casa dei quattro anelli. Punto di riferimento la carrozzeria leggera, con parti interamente in alluminio



BONALDI



Bonaldi Motori
Via Gemelli, 30
Bergamo
Tel. 035.4532711
Fax 035.4532958

Grazie alla carrozzeria leggera e a molte altre innovazioni l'attuale settima generazione della Audi A6 Avant ha tutte le carte in regola per aggiungere un nuovo capitolo alla storia di successo della serie. Fin da subito l'elegante Audi A6 Avant, lunga 4,93 metri, risulta molto filante grazie alle proporzioni sportive e alla linea del tetto bassa che confluisce nei montanti posteriori fortemente inclinati. A richiesta sono disponibili fari e gruppi ottici posteriori in tecnologia LED, affascinanti sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista estetico. Per quanto riguarda il peso ridotto, la nuova Avant è un punto di riferimento. Con una carrozzeria costituita per il 20% circa da componenti in alluminio, la Audi, pioniera della costruzione leggera nel panorama internazionale, definisce ancora una volta nuovi standard. Rispetto al modello precedente il peso complessivo è diminuito di 70 chilogrammi; la massa a vuoto della A6 Avant 2.0 TDI è di soli 1.640 chilogrammi. La Audi propone la nuova A6 Avant in sei motorizzazioni a iniezione diretta: due a benzina e quattro TDI che erogano potenze comprese tra 177 CV (130 kW) e 313 CV (230 kW).



Grazie a un nuovo concetto di struttura composita, la carrozzeria della nuova Audi A6 Avant è rigida, sicura e leggera. Molti componenti della cellula abitacolo sono in acciai ad alta e altissima resistenza. I duomi delle sospensioni nel vano motore e i componenti applicati della carrozzeria sono in alluminio e costituiscono circa il 20% della carrozzeria. Questa soluzione rappresenta già una forma di transizione verso l'innovativo Multimaterial Space Frame con cui la Audi, ancora una volta, apre un nuovo capitolo nella storia della carrozzeria leggera.

Un altro punto di forza della carrozzeria in struttura composita è il comfort acustico. Grazie all'utilizzo di materiali moderni e nuovi metodi di costruzione, il livello di rumorosità nell'abitacolo è estremamente basso, come nelle vetture di segmento superiore; a richiesta sono disponibili anche speciali vetri isolanti/insonorizzanti. L'accurata taratura di tutti i componenti e la complessa ammortizzazione idraulica dei supporti degli assi e del motore assicurano un comfort eccellente.

Il vano bagagli della nuova Audi A6 Avant ha un volume di 565 litri e una soglia di carico bassa. Reclinando gli schienali dei sedili posteriori, frazionabili e comodi da ribaltare grazie al sistema di sbloccaggio a distanza che si trova ai lati del bagagliaio, il volume aumenta fino a 1.680 litri. Sono di serie anelli di fissaggio, cinghie laterali, ganci portaborse, un doppio piano di carico, un sistema di fissaggio del carico su guide, una vaschetta per oggetti sporchi e mancorrenti al tetto.

L'A6 Avant si presenta con sei motori a

6 LE MOTORIZZAZIONI: DUE BENZINA E QUATTRO DIESEL DAI CONSUMI RIDOTTI



iniezione diretta: un quattro cilindri e cinque V6. Cinque sono sovralimentati, hanno cilindrata relativamente piccole e sono altamente efficienti. Il motore che vanta i minori consumi è il 2.0 TDI da 177 CV (130 kW). In combinazione con

il cambio manuale consuma in media solo 5,0 litri di carburante ogni 100 chilometri, con emissioni di CO2 pari a 132 grammi al chilometro. Il 3.0 TDI è disponibile in tre varianti di potenza: da 204 CV (150 kW), da 245 CV (180 kW), in un secondo momento anche come «pulitissimo» clean Diesel, e nella versione di punta da 313 CV (230 kW).

Tutti i propulsori della nuova Audi A6 Avant sfruttano le tecnologie del sistema d'efficienza modulare Audi, tra cui il sistema Start&Stop, il sistema di recupero dell'energia e l'innovativo sistema di gestione dell'energia termica, che porta l'acqua di raffreddamento e l'olio motore velocemente a temperatura. Si deve in gran parte a queste nuove soluzioni se il consumo di carburante è diminuito del 18% rispetto al modello precedente.

Come molti altri modelli Audi anche la nuova A6 Avant dispone di un'ampia gamma di sistemi di trasmissione.

A seconda della motorizzazione è possibile scegliere tra un cambio manuale a sei marce, il multitronic a variazione continua o il cambio sportivo S tronic a sette rapporti. Il 3.0 TDI

da 313 CV (230 kW) invia la coppia a un tiptronic a otto rapporti ad alta efficienza, ottimizzato per cambi marcia rapidissimi. Tutti i cambi hanno un'ampia rapportatura, un fattore che contribuisce fortemente a incrementare l'efficienza.

MOTORIZZAZIONE CIVILE



REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA

Concessione n° **BG01197** del 01-9-97



ISO
9001 - 2000

SINCERT



ALVA REVISIONI s.c. a.r.l.

Via Serassi, 18 - BERGAMO (BG) - Telefono 035.233727 - Fax 035.218099

CENTRO REVISIONE AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI

ORARI

8-12 / 13,30-18

sabato 8-11

senza appuntamento

REVISIONI, IN OFFICINA SI FA PRIMA

Obbligatorie dopo quattro anni se l'auto è nuova, poi ogni 2. Pesanti le multe se si sgarra

L'articolo 79 del Codice della strada parla chiaro: «I veicoli a motore e i loro rimorchi durante la circolazione devono essere tenuti in condizioni di massima efficienza, comunque tale da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e l'inquinamento entro i limiti».

Come dire che per conservare queste caratteristiche tutti i mezzi a motore devono essere sottoposti a revisione per scadenze fisse. Così, dal 1° gennaio del 2000, in Italia le revisioni risultano in linea con le normative europee.

QUANDO FARE LE REVISIONI

Quindi la prima revisione di una vettura deve essere fatta dopo quattro anni dalla prima immatricolazione e poi sempre ogni due anni.

La scadenza della prima revisione va effettuata entro il compiersi del mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione. Se l'auto è stata reimmatricolata, bisogna attenersi all'anno di prima immatricolazione e al mese in cui è stata rilasciata la nuova carta di circolazione.

Le revisioni successive andranno fatte in base al mese in cui è stato fatto il controllo precedente. Questo vale per le auto benzina e diesel. Le bi-fuel a metano e a gpl necessitano di qualche attenzione in più.

DOVE ANDARE

Per far revisionare l'auto ci si può rivolgere agli Uffici periferici del Dipartimento trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti oppure alle officine



private autorizzate dallo stesso Dipartimento. Una scelta quest'ultima che risulta vincente, perché basta presentarsi con l'auto, la carta di circolazione e, grazie a dispositivi di ultima generazione, per esempio all'Alva Revisioni, nel giro di qualche decina di minuti, la revisione è fatta! Al termine della revisione, l'officina autorizzata, appone un talloncino autoadesivo sulla Carta di Circolazione. Il tagliando porterà la dizione «revisione

regolare» nel caso in cui il veicolo abbia superato il controllo; in caso contrario porterà la dicitura «revisione ripetere» e dovrà presentarsi a nuova visita entro un mese (il veicolo può continuare a circolare per un mese solo se l'utente ha provveduto ai motivi del ripetere con la dovuta certificazione di un'autofficina). Se infine il tagliando porterà la dicitura «revisione ripetere-sospeso dalla circolazione», il veicolo potrà circolare solo in giornata, per andare dal meccanico a una velocità non superiore di 40 km/h, e nel giorno in cui dovrà sostenere una nuova prova.

PESANTI SANZIONI PER CHI SGARRA

L'articolo 80 del codice della strada non lascia molte interpretazioni. «Chiunque circola con un veicolo che non sia stato presentato alla prescritta revisione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 155 a euro 624. Tale sanzione è raddoppiabile in caso di revisione omessa per più di una volta in relazione alle cadenze previste dalle disposizioni vigenti ovvero nel caso in cui

si circoli con un veicolo sospeso dalla circolazione in attesa dell'esito della revisione. Da tali violazioni discende la sanzione amministrativa accessoria del ritiro della carta di circolazione, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo VI». In soldoni la multa per chi circola con un veicolo sospeso va da 1.842 a 7.369 euro. A cui si aggiunge il fermo veicolo per 90 giorni. Conviene rischiare?

Volvo C30 Black Design

In esclusiva per il mercato italiano un'inedita variante della piccola «svedese» destinata al pubblico giovane e ispirata al mondo delle corse E per l'intrigante «serie limitata» prezzo a partire da 19 mila 600 euro



Iperauto Bergamo



IPERAUTO BERGAMO
Via B. Palazzo, 205
Bergamo
Tel. 035.2924491
Fax 035.2924212
www.iperautobg.it

Volvo C30 il modello a due porte sportivo e funzionale realizzato su misura per i giovani e per chi predilige uno stile di vita attivo, si presenta con una nuova versione, prodotta in serie limitata e in esclusiva per il mercato italiano. Il suo nome? Black Design - *carbon look*. Quello delle vetture a effetto bicolore con evidente presenza del carbonio è un trend molto in voga oggi, specialmente fra le compatte di impostazione sportiva. L'effetto *carbon look* è ottenuto mediante l'applicazione di una particolare pellicola di materiale Di-Noc posata su: tetto, montanti laterali, cornice della griglia sulla calandra, calotte degli specchietti retrovisori esterni; il look sportivo della C30 Black Design è poi completato da cerchi sportivi da 17" colore nero opaco. All'interno anche la presenza di loghi Black Design su battitacco e su piastrine dei tappetini. Cinque i colori della carrozzeria disponibili ai quali abbinare il *carbon look*: bianco ghiaccio, orange flame metallizzato, grigio titanio perlato, argento metallizzato e argento elettrico metallizzato. Prezzo a partire da 19.600 euro (iva inclusa) grazie al contributo Volvo e a quello del Concessionario.



TRE LE MOTORIZZAZIONI DISPONIBILI, DUE TURBODIESEL E UN BENZINA

Il look sportivo, caratteristica principale della «piccola» di Casa Volvo, viene delineato da diversi elementi e da soluzioni progettuali innovative che connotano la linea del modello: la parte anteriore delicatamente arrotondata, la grande mascherina bassa, il caratteristico spoiler a sbalzo ridotto e i gruppi ottici che si trovano in alto sui parafranghi. Inoltre la linea slanciata dei fianchi della carrozzeria è accentuata dal passo lungo e dai prolungamenti neri dei parafranghi presenti su ciascun angolo. La spalla è caratteristica, più solida di quella di tutti gli altri modelli Volvo, e la sua linea trasmette un'impressione di movimento anche quando la vettura è ferma. Le luci diurne a led (Day Running Light) al posto dei fendinebbia nella versione Black Design completano il frontale dinamico e vivace.



Nell'abitacolo della vettura il design del bracciolo e della consolle del tunnel è coordinato con la consolle centrale flottante per garantire la massima sensazione possibile di qualità, migliorando al contempo ulteriormente la flessibilità e la diponibilità di spazi per riporre gli oggetti. I rivestimenti interni sono in Tessuto/T-Tec Leksand, i tappetini personalizzati con placchetta e logo Black Design, il telo copribagagliaio rigido.

La sicurezza attiva e passiva è garantita dagli innovativi si-

stemi di sicurezza e dalle caratteristiche del telaio, come la struttura di sicurezza anticollisione. La parte anteriore, delicatamente arrotondata, presenta, sotto il paraurti, uno speciale spoiler che contribuisce a ridurre il rischio di lesioni agli arti inferiori dei pedoni o dei ciclisti eventualmente urtati dalla vettura. La C30 dispone inoltre di serie di noti dispositivi di sicurezza Volvo, come il sistema di protezione contro gli impatti laterali (SIPS, Side Impact Protection System) e il si-

stema WHIPS (che contribuisce a ridurre il rischio di lesioni da colpo di frusta in caso di tamponamento).

La potenza dei propulsori e la rigidità torsionale del telaio offrono un'esperienza di guida

sportiva e dinamica; la maneggevolezza e la stabilità vengono garantite dallo sbalzo contenuto, dall'ampia carreggiata e dal passo relativamente lungo.

Tutti i modelli sono dotati di uno sterzo elettroidraulico che garantisce una forza sterzante costante e precisa. La C30 dispone inoltre di alcuni sistemi elettronici Volvo come il controllo dinamico della stabilità e della trazione (DSTC, Dynamic Stability and Traction Control) che migliorano ulter-

teriormente la stabilità e il piacere di guida.

Le motorizzazioni disponibili per la serie limitata Black Edition sono tre,

due turbodiesel e un benzina: il motore turbodiesel D2, quattro cilindri da 115 CV; il turbodiesel D3, cinque cilindri da 150 CV e il benzina 2.0, quattro cilindri ispirato da 145 CV. Per il rispetto dell'ambiente la filosofia Volvo DRIVE, focalizzata sulla riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂, prevede anche un indicatore che segnala al conducente quando cambiare marcia per adottare uno stile di guida efficiente dal punto di vista dei consumi di carburante.

Nuova Volvo C70 cabrio

*Due splendide auto in una: un'elegante coupé e una sportiva cabriolet dalle linee nobili e pulite. Dettagli di eleganza e qualità per gli interni
Il tettuccio in acciaio diviso in tre parti si ripiega in circa trenta secondi*



La nuova Volvo C70, lanciata in occasione del Motor Show di Francoforte a metà settembre 2010, vanta sempre lo stesso intelligente tettuccio in acciaio diviso in tre parti, gli stessi comodi sedili per quattro adulti e la stessa sicurezza da cabriolet leader nel mondo della prima generazione; ma aggiunge un design aggiornato e caratteristiche da prestigiosa auto di alta gamma, che rendono C70 un prodotto dal fascino irresistibile. «Volvo C70 ha le linee di una cabriolet classica e una forte identità personale. Ciò che abbiamo fatto è stato ridisegnare attentamente la parte anteriore e quella posteriore in modo che si armonizzino meglio con i modelli Volvo di oggi e di domani. Abbiamo anche aumentato l'esclusività dei materiali e delle finiture per accentuare l'atmosfera di lusso e piacere all'interno della vettura», spiega Fedde Talsma, progettista responsabile degli esterni presso il Design Center di Volvo Cars.

C70 si trasforma armoniosamente da comoda coupé a briosa cabriolet. Basta premere un pulsante e il tettuccio in acciaio diviso in tre parti si ripiega in modo rapido e silenzioso, scomparendo all'interno del bagagliaio. Per aprirsi-chiudersi il tettuccio impiega circa 30 secondi (a prescindere dal clima) e vengono utilizzati un motore elettrico, una pompa idraulica e un computer. Lo sportello del bagagliaio, in alluminio e acciaio, ha due modalità di apertura: per l'utilizzo del tettuccio o per accedere al vano bagagli. È disponibile anche il tetto con montanti anteriori in colore argento metallizzato, l'effetto è assolutamente piacevole e in linea con il trend del momento per quanto concerne il contrasto fra il colore del tetto e quello della carrozzeria.



STRUTTURA MIGLIORATA E SOLUZIONI ESCLUSIVE PER UNA MAGGIOR SICUREZZA

Il nuovo frontale di Volvo C70 richiama le forme della S60 Concept presentata all'inizio del 2009. In effetti, Volvo C70 è stata aggiornata per collegarsi più da vicino al linguaggio progettuale delle auto più grandi della attuale gamma di modelli Volvo.

Sono stati ridisegnati anche alcuni dettagli della struttura, come i parafrangenti anteriori, che così rinnovati contribuiscono in modo deciso a dare una nuova percezione visiva della vettura. Il frontale è più cuneiforme e presenta una maggiore profondità tridimensionale, effetto reso possibile dallo spostamento di alcuni elementi anteriori in senso longitudinale e verticale. I nuovi fari, ad esempio, sono stati angolati verso l'alto e all'indietro; allo stesso tempo sono stati accentuati i dettagli della griglia inferiore.

A partire dall'estremità frontale, il muso forma una marcata «V» aperta. L'Iron Mark più grande e la nuova presa d'aria più ampia ne rinforzano l'aspetto grintoso. Per chi ama farsi notare ancora di più, è disponibile un nuovo eccezionale colore rosso: Flamenco Red Pearl.

La nuova Volvo C70 è stata progettata per essere una delle cabriolet più sicure sul mercato, sia per quanto riguarda la sicurezza preventiva sia per quella protettiva. L'auto ha una struttura migliorata e numerose soluzioni esclusive per il mondo delle auto decappottabili. L'assenza di un tettuccio fisso è stata compensata da rinforzi strutturali e da una tecno-



logia costruttiva sofisticata. Volvo C70 è dotata di solide armature circolari in metallo che fuoriescono dietro i sedili posteriori per creare uno spazio protettivo più ampio qualora l'auto dovesse ribaltarsi. Queste strutture, che fanno parte del sistema ROPS

di Volvo (Rollover Protection System) si attivano tramite un sensore giroscopico. Dato che la Volvo C70 ha un vero e proprio lunotto posteriore, tali strutture fuoriescono attraverso il vetro se il tettuccio è sollevato. Sono state pertanto dotate di piccole punte in metallo temprato che rompono il vetro per garantire un'adeguata funzione protettiva.

La moderna tecnologia applicata e l'attenzione al contenimento delle emissioni fanno sì che i motori Volvo montati su Volvo C70 combinino elevate prestazioni con un basso impatto ambientale. Volvo C70 è disponibile con motorizzazioni diesel e benzina.

I dati forniti di seguito, relativi a consumi di carburante ed emissioni di CO₂, si riferiscono alle versioni con cambio manuale in ciclo di guida misto.

Per la gamma dei propulsori benzina sono disponibili le versioni: T5 230 con CV/320 di potenza (Nm 8.9 l/100 km) e 209 g/km di CO₂; il 2.4i 170 con CV/230 di potenza (Nm 9.0 l/100) e 215 g/km di CO₂; infine il 2.4 140 CV/220 e 212 g/km di CO₂. Nelle versioni diesel: motore D5 180 CV/400 Nm 6.6 l/100 e 174 g/km di CO₂ e il propulsore 2.0D 136 CV/320 Nm 6.0 l/100 e 158 g/km di CO₂.

V50 Station wagon Polar

«Via il superfluo, torna Volvo Polar» lo slogan è semplice e chiaro, la Casa svedese rilancia la formula della vettura premium con allestimento al top della qualità, proposta a un prezzo irripetibile: 19.800 euro per la D2!



Volvo Auto Italia ripropone, vent'anni dopo in risposta alle esigenze del mercato di oggi, la proposta delle versioni Polar che tanto successo ebbe nella precedente edizione. Le varianti Polar disponibili sul modello station wagon V50 (ma anche su XC90) costituiscono una vera e propria linea pensata per il pubblico più giovane e per le famiglie più giovani.

«Non si tratta certo di un'operazione per riparare a un cattivo andamento dei prodotti - spiega Michele Crisci, amministratore delegato di Volvo Auto Italia -. I dati dimostrano, infatti, come le nostre vendite siano all'altezza delle aspettative. In realtà, in un contesto di mercato nel quale si punta sugli incentivi e con una crisi che limita le possibilità di accesso del pubblico al segmento alto di gamma, Volvo ha pensato di non andare verso il basso e, al contrario, di riproporre Polar, cioè una vettura di lusso venduta a un prezzo irripetibile e dunque accessibile ai più».

Così Volvo Polar ridefinisce il concetto di lusso adeguandolo ai tempi. Tuttavia non si tratta di vetture inizialmente ricche e poi impoverite per scendere di prezzo, bensì di auto nelle quali la dotazione è stata pensata per essere efficiente e per sottolineare i valori del marchio Volvo che si declinano in sicurezza, comfort e versatilità. Tutto quanto è a bordo delle Polar corrisponde al DNA di Volvo. Per questo Volvo Polar offre quanto serve realmente a fornire quella funzionalità che il cliente si aspetta dal prodotto Volvo, garantendo un'eccellente *value for money* dei contenuti. Parliamo di un prezzo strepitoso e irripetibile: 19.800 euro (iva inclusa) per la versione D 2, come dire davvero un'auto al top!



Lusso sostenibile per Volvo significa anche un'auto attenta all'ambiente. Per questo, nel caso del modello Volvo V50, la proposta Polar si abbina alle versioni DRIVE a ridotto impatto ambientale con il sistema Star/Stop. Si sa che le versioni DRIVE sono ormai parte integrante e strategica della attuale proposta Volvo tesa a ridurre, attraverso varie soluzioni tecniche, le emissioni di CO₂. In tal senso la riproposta di Polar stabilisce una continuità con il passato: negli anni Novanta del secolo scorso, infatti, le Polar vennero ben presto commercializzate esclusivamente in variante catalizzata: come dire vetture «eco» ante litteram a dimostrazione dell'attenzione della Casa svedese per una mobilità sostenibile.

Inoltre l'offerta di Volvo Polar D2, pur trattandosi della variante di accesso, presenta una dotazione comunque completa specialmente sul piano della sicurezza e del comfort.

Qualche esempio? Ecco i seguenti dispositivi tutti di serie che risultano fondamentali per la sicurezza sia attiva sia passiva di guidatore e passeggeri: airbag frontali e laterali + airbag a tendina IC (Inflatable Curtain), cinture di sicurezza a tre punti di ancoraggio (5) a riavvolgimento automatico con pretensionatore (4); sistema DSTC di controllo della stabili-

LUSSO SOSTENIBILE CON VOLVO V50 POLAR DRIVE A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE



tà e trazione; EBA (Emergency Brake Assistance); IDIS (Intelligent Driver Information System); WHIPS (Whiplash Protection System) per la protezione dal colpo di frusta; chiusura centralizzata con telecomando; climatizzatore automatico bizona a controllo elettronico ECC e filtro antipolline.

Ci sono poi gli specchi retrovisori esterni regolabili elettricamente e riscaldabili, come dire: mai più la brina che opacizza tutto. Ma anche paraurti e retrovisori esterni in colore coordinato alla carrozzeria, perché l'eleganza ha la sua importanza!

E una volta saliti a bordo, via libera all'ascolto della colonna sonora del cuore lungo il tragitto quotidiano o il viaggio per raggiungere mete di vacanza, complice un impianto audio Performance, lettore Cd e ingresso AUX.

Non solo. Se serve più posto lo schienale posteriore è ribaltabile asimmetricamente (60/40) così il vano bagaglio aumenta la sua capacità, fattore importante in caso di carichi ingombranti. Pratico e comodo poi il bracciolo centrale anteriore con un vano portaoggetti.

E ancora: la versione Polar D2 della Volvo V50 presenta cerchi in lega Cordelia da 16" (205/55). Monta un telaio Efficiency ribassato di 10 mm.



L'ELETTRICA? SÌ, MA MENO CARA

La scelta della e-mobility per gli automobilisti è condizionata anche dai pochi punti di ricarica

La Fia (Federazione internazionale dell'automobile) ha presentato recentemente a Bruxelles un documento sullo sviluppo della e-mobility. Ebbene dallo studio emerge che gli automobilisti non sceglieranno l'auto elettrica se i costi di acquisto rimarranno alti, la rete dei punti di ricarica non sarà capillare e le nuove tecnologie non saranno facilmente fruibili. Il documento, intitolato «Verso la E-Mobility: le sfide da affrontare» è stato redatto sulla base delle esperienze di 71 automobile club internazionali, tra cui l'Acì.

Lo studio anticipa la pubblicazione del nuovo Libro Bianco della Commissione Europea e richiama la filiera pubblica e privata dei trasporti ad assumere un ruolo ancora più incisivo nello sviluppo di una mobilità consapevole e sostenibile.

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

In particolare, le istituzioni comunitarie, nazionali e locali potrebbero:

- a) facilitare procedure di appalto più sostenibili per l'ambiente;
- b) introdurre incentivi economici per stimolare usi specifici dei veicoli;
- c) lavorare in sinergia con le imprese e le università per perfezionare la tecnologia delle vetture e di alcuni componenti strategici come le batterie;



d) integrare la politica dei trasporti con la pianificazione urbana, l'approvvigionamento energetico e i servizi pubblici;

e) incoraggiare misure per il consumo «verde», ad esempio promuovendo sistemi di etichettatura e lo sviluppo di meccanismi finanziari innovativi;

f) favorire una migliore integrazione dei veicoli elettrici con le attuali infrastrutture di trasporto urbano.

Il documento sottolinea l'opportunità di innescare una «rivoluzione elettrica» nel settore automobilistico già con i nuovi veicoli ibridi ed elettrici sul mercato nei prossimi mesi.

Toyota è la prima scelta dei clienti per l'acquisto di un veicolo ibrido o elettrico

Più di 5.000 consumatori in Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito sono stati intervistati sulla loro conoscenza, sull'interesse e sull'eventuale intenzione di acquisto di veicoli elettrici o ibridi. Il sondaggio, condotto in collaborazione tra la società di Business Intelligence EurotaxGlass e l'Istituto di Marketing e Ricerca Britannico Harris, fa parte di uno studio, «Electrification of the Automotive Industry - The European Consumer's View». (L'Elettrificazione dell'Industria Automobilistica - La Visione del Consumatore europeo, n.d.t.). Tra tutti gli intervistati, circa il 30% ha mostrato interesse per veicoli ibridi ed elettrici, con Toyota che si è rivelata essere il marchio maggiormente riconosciuto in tutti i mercati: alla domanda se conoscessero il nome di un costruttore di veicoli ibridi ed elettrici, circa il 15% degli intervistati ha risposto Toyota, mentre solo il 6% avrebbe fatto il nome di altre società. Oltre a questo, la Prius, pioniera tra i mezzi eco di Toyota, si è dimostrata essere il modello elettrico o ibrido più conosciuto, menzionato dal 16% degli intervistati, mentre soltanto il 6% avrebbe fatto il nome di un veicolo prodotto da altre società.

UNA TASSA ANCORA PIÙ SALATA

Con il federalismo fiscale rincari in vista per l'imposta provinciale di trascrizione dell'auto

Il decreto sul federalismo fiscale, approvato dal Governo Berlusconi il 31 marzo scorso, introduce aumenti delle tasse sull'auto. E tra Unrae, concessionari e autosalonisti bergamaschi è già suonato l'allarme. Val la pena ricordare come «l'auto» sia già chiamata a contribuire alle spese dello Stato con oltre 67 miliardi di tasse (dato 2009) e che agli utenti motorizzati, in tempi recenti, è stato già chiesto di sostenere la cultura e lo spettacolo con un aumento delle accise sui carburanti.

LA PROVINCIA DECIDERÀ GLI AUMENTI

Sotto la lente degli addetti ai lavori i nuovi conteggi dell'Imposta provinciale di trascrizione (Ipt), che andranno ad aggravare sensibilmente le spese di acquisto delle auto nuove e dei passaggi di proprietà delle auto usate, con importi anche di 8-9 volte superiori, per certi livelli di potenza, a quelli attuali. Un esempio per tutti: sul veicolo usato in vendita al prezzo ipotetico di mille euro può esserci l'importo del passaggio superiore a quello d'acquisto dell'auto. In base al decreto chi immatricolerà un'auto o un mezzo di trasporto per uso personale o lavorativo non pagherà più un'imposta fissa ma una cifra proporzionale alla potenza del mezzo. L'aumento riguarderà i veicoli con una potenza superiore ai 53 kw. I rincari varieranno in base al tipo di veicolo e alla provincia di residenza e potrebbero arrivare, per le macchine più costose, fino al 600% delle attuali tariffe. La legge riguarda i veicoli dai 54 Kw



in avanti (per le auto di cilindrata fino a 53 Kw di potenza l'imposta resterà uguale, cioè tra 151 e 196 euro). L'imposta, quindi, sarà tanto più cara quanto più sarà potente il veicolo acquistato: a seconda delle province si pagheranno da 3,5 a 4,5 euro al Kw oltre a quello che già si paga. Gli aumenti colpiranno soprattutto le medie cilindrata.

IL PARERE DEL DIRETTORE UNRAE

«Il Decreto Legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 31 marzo - spiega Gianni Filipponi, direttore generale dell'Unrae, l'associazione che rappresen-

ta le Case automobilistiche estere operanti in Italia - non solo costituisce di per sé un aggravio notevole per il settore dell'auto, ma appare anche articolato in modo poco razionale nella sua pratica applicazione». Vediamo il perché.

Il conteggio della nuova Ipt si baserà inizialmente sul numero dei kW di potenza della vettura e solo in un secondo momento anche sulle classi ecologiche di omologazione europea (Euro 0, Euro 1, Euro 2 ...).

L'ECOLOGIA FUORI DALLA PORTA

«La misura, che entrerà in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale - precisa Filipponi - pur nel suo aggravio dei costi, avrebbe almeno delle motivazioni ragionevoli se fosse legata agli aspetti ecologici, cosa che invece potrà avvenire, eventualmente, dal 1° gennaio 2012

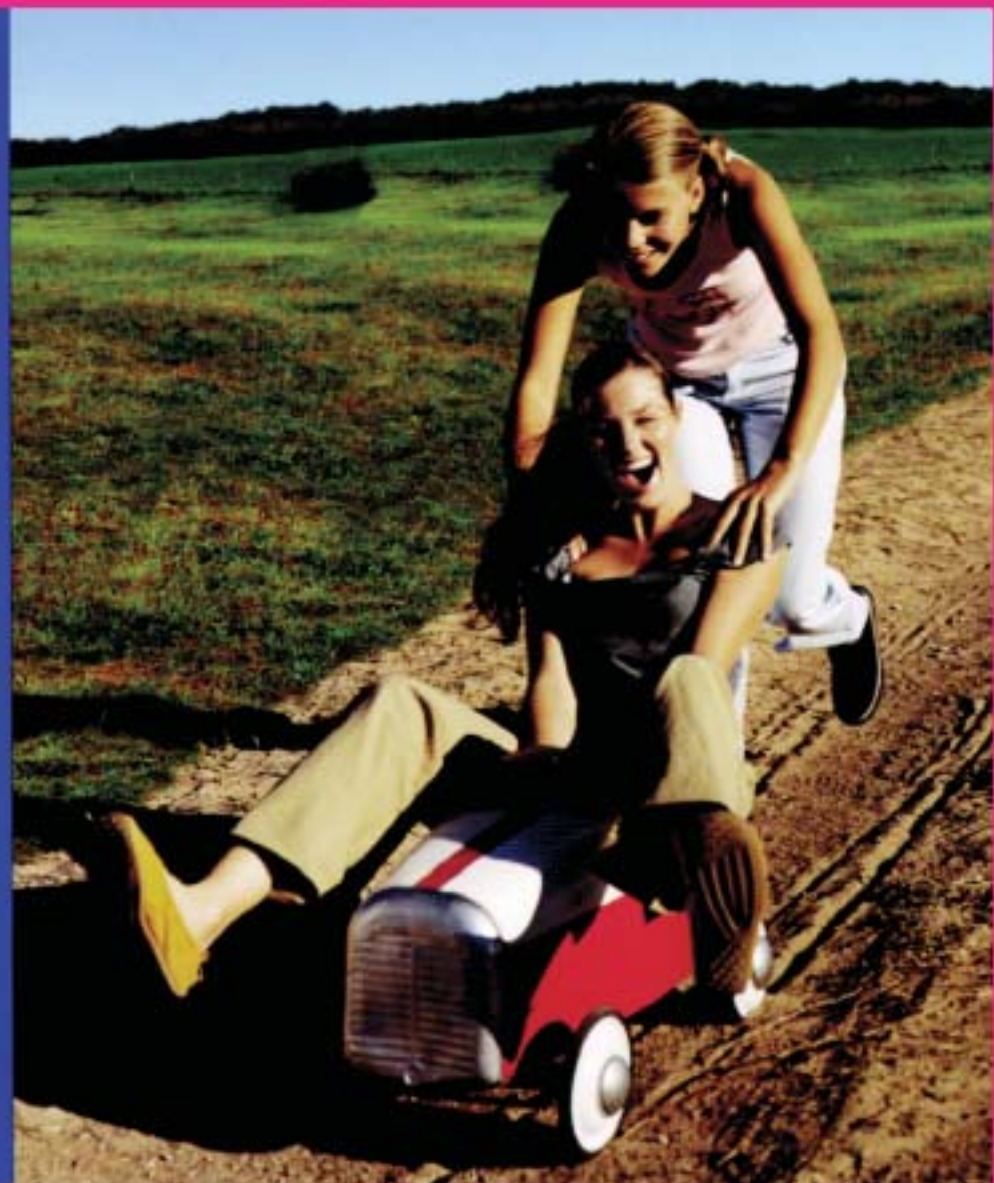
se verrà attuata la riforma globale dell'Ipt.

Così non si intravede nemmeno quella politica di lungo periodo in favore di un piano strutturale di rinnovo del parco circolante basato su principi ecologici certi e invoci».

In attesa del decreto attuativo della legge ci si augura che le Istituzioni tengano nel giusto conto la voce tecnica del settore automotive, adattando tempistiche e norme ai problemi introdotti dal ricalcolo dell'Ipt, come per esempio la necessità di adeguare i sistemi informatici alla rielaborazione dei prezzi «chiavi in mano» delle auto nuove.

**“HAI MILLE MOTIVI
PER SCEGLIERE ACI
OLTRE AL
SOCCORSO
STRADALE.”**

**CHE ASPETTI
AD ASSOCIARTI?**



ACI E ONU: STOP AGLI INCIDENTI

Il programma per il 2011-2020: 1 euro per la sicurezza ne fa risparmiare 20 di spesa sociale

«Per contrastare l'incidentalità stradale nel mondo servono strategie condivise e programmi sinergici a livello internazionale e locale, che ridefiniscano il rapporto quotidiano tra gli individui e il loro fabbisogno di mobilità, puntando sul rispetto delle regole e sulla consapevolezza alla guida. La carenza di risorse non può giustificare l'immobilismo, perché 1 euro speso per la sicurezza stradale frutta 20 euro in risparmio di spesa sociale. Si può evitare 1 sinistro fatale su 3 con investimenti finalizzati alla sicurezza delle infrastrutture».



UN PIANO MONDIALE DI INTERVENTI

Lo ha dichiarato il presidente dell'Acì e vice presidente della Federazione internazionale dell'automobile, Enrico Gelpi, in occasione del lancio ufficiale in Italia del Decennio di iniziative 2011-2020 indetto dall'Onu per la sicurezza stradale, organizzato dall'Acì, dal ministero della Salute e dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'intento delle Nazioni Unite è quello di sollecitare un piano mondiale di interventi a lungo termine per sensibilizzare i Governi nazionali ad adottare provvedimenti in grado di ridurre il numero dei morti sulle strade. Senza tali interventi, gli incidenti diventeranno la quinta causa di morte nel mondo entro il 2030 (oggi sono la nona), mietendo più vittime dell'AIDS e di varie malattie tumorali: oltre 2,4 milioni morti. Ogni giorno muoiono 3.500 persone sulle strade del mondo, per un totale di oltre 1,3 milioni di morti e 50 milioni di feriti ogni anno.

I COSTI DELL'INCIDENTALITÀ: 3% DEL PIL

Le ripercussioni sono economiche oltreché sociali: alla tragedia umana vanno infatti sommati i costi dell'inci-



dentalità che sfiorano il 3% del Pil mondiale, per un totale annuo di oltre 500 miliardi di dollari americani. Strade insicure comportano anche più traffico e congestione, con conseguenze per l'ambiente: il 14% delle emis-

sioni globali di gas serra è oggi imputabile al trasporto stradale.

Il Ministero della Salute ha posto il tema della prevenzione degli incidenti stradali tra le linee di intervento del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012. Questa attenzione nasce dalla lettura dei dati: il rapporto Acì-Istat per l'anno 2009 riferisce infatti di una maggiore incidenza di mortalità sulle strade italiane tra i 20 e i 24 anni in soggetti di sesso maschile e in due classi di età, 20-24 anni e 75 - 84 anni, per i soggetti di sesso femminile».

L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

Sotto accusa per questi decessi sono molti comportamenti errati come il guidare sotto effetto di alcol (in particolare il binge-drinking) e droghe, il mancato rispetto delle norme, una mancata percezione del rischio. Tutte condotte che, però, possono cambiare con la formazione, l'educazione, le campagne di prevenzione e l'enforcement, l'aumento dei controlli. «In Italia si contano annualmente più di 4.000 morti e 300.000 feriti sulla strada - ha affermato il presidente dell'Automobile Club d'Italia - e questa strage va arginata facendo leva sulla formazione e sulla responsabilizzazione dei guidatori». Intanto pare che le modifiche al Codice della Strada introdotte dal Parlamento l'anno scorso stiano dando i risultati sperati. I dati ufficiosi di Polizia e Carabinieri, relativi al primo trimestre del 2011, indicano una riduzione della mortalità sulle strade intorno al 12%. Se confermato, questo dato consentirebbe di raggiungere l'obiettivo europeo del dimezzamento del numero dei morti del 2001 con un anno di ritardo.

LE STAZIONI DI RIFORNIMENTO

L'EuroTEST promuove 71 impianti di servizio autostradali su 77. Sei i bocciati, uno in Italia

Le stazioni di rifornimento autostradali sono una tappa obbligata ma non sempre apprezzata dagli automobilisti, che lamentano spesso l'inadeguata pulizia dei servizi igienici, la scarsità di dotazioni per i disabili e prezzi non omogenei nei punti vendita. Riscuotono più consensi la sicurezza e la segnaletica delle corsie di accesso, l'organizzazione delle aree di rifornimento e l'ampia gamma di prodotti negli shop.

L'INDAGINE CONDOTTA DALL'ACI

È quanto emerge dall'indagine EuroTEST condotta dall'Acì con la collaborazione di altri 17 Automobile Club internazionali in 77 stazioni autostradali di 11 Paesi europei. L'analisi ha riguardato gli impianti di rifornimento, i servizi igienici e i punti vendita collegati alle compagnie petrolifere: eventuali aree commerciali di altri marchi non sono state oggetto di test.

I risultati non sono tutti confortanti: nessuna stazione ha ottenuto il massimo dei voti e sei non hanno superato l'esame. Tra queste c'è un'italiana, unica bocciata tra le 9 testate nel nostro Paese: la «Piani d'Invrea Sud» sulla A10 Savona-Genova tra Varazze e Arenzano, in provincia di Savona, penalizzata da bagni trovati sporchi, barriere architettoniche, market non conveniente e sprovvisto di prodotti essenziali come il kit di primo soccorso.

I CINQUE MIGLIORI IMPIANTI

I cinque migliori impianti analizzati da EuroTEST sono nell'Europa dell'Est: due nella Repubblica Ceca, due in Slovenia e uno in Croazia. In Italia il punteggio più alto è sta-



to assegnato alla stazione «Paganella Est» sulla A22 Verona-Brennero tra Trento e San Michele all'Adige, in provincia di Trento, per completezza delle dotazioni di servizio agli automobilisti, accesso ai bagni senza barriere architettoniche, segnaletica chiara in entrata e in uscita dalla stazione.

I BAGNI? LUOGHI A RISCHIO SALUTE

L'esame dei bagni delle 77 aree di rifornimento è stato integrato dall'analisi batteriologica condotta da un laboratorio specializzato, che delinea uno scenario preoccupante: in 20 stazioni è stata rilevata una situazione potenzialmente dannosa per la salute e in 12 addirittura nociva. Più in generale, il 40% dei servizi igienici sono risultati sporchi.

In Italia 6 impianti su 9 sono stati bocciati sotto questo profilo. Si rischia di più nei bagni delle donne, dove l'8% dei campioni prelevati è risultato essere insalubre.

CONVENIENTE IL CARBURANTE

Il test smentisce un detto comune secondo cui il carburante conviene fuori dalla rete autostradale. Gli ispettori dell'Acì e degli altri Automobile Club hanno infatti comparato i prezzi delle stazioni esaminate con quelli praticati da altri gestori nelle aree limitrofe. In Austria si risparmiano fino a 10 euro per un pieno di 60 litri di benzina, un po' meno in Francia e in Svizzera dove il costo scende del 12%. In Belgio e Spagna lo sconto non giustifica la maggiore percorrenza per uscire dall'autostrada. In Italia in media un terzo dei distributori fuori dalla rete autostradale fa registrare prezzi più alti, così come in Olanda e in Germania.

ACI: ATLANTE EUROPEO DELLE STRADE SICURE

«Quello che stupisce non è tanto la forbice dei prezzi del carburante fuori e dentro l'autostrada - ha dichiarato il presidente dell'Acì, Enrico Gelpi - quanto il fatto che nel 2011 vadano ancora denunciate carenze strutturali e qualitative nella rete di assistenza ai viaggiatori. Sollecitiamo quindi i gestori delle stazioni di servizio ad effettuare gli ormai improrogabili interventi di ammodernamento degli impianti. Stiamo per lanciare il primo Atlante Europeo delle Strade Sicure, che evidenzierà i punti più pericolosi della rete stradale e tutte quelle criticità che compromettono il comfort e la sicurezza di chi si muove».

COME AFFRONTARE EMERGENZE

Dal cambio della ruota, a quello dell'olio, senza dimenticare il controllo della pressione gomme

Il problema della gran parte degli automobilisti? Quello di non essere pronti all'eventualità di una foratura. Così quando accade, possono incontrare serie difficoltà. Per esempio, come spesso succede, incappano in viti della ruota troppo strette e magari nella ruota stessa che non si stacca dal mozzo. Che fare?

COME SOSTITUIRE LA RUOTA

Di seguito alcune semplici regole di carattere generale. Primo: controllare regolarmente la pressione della ruota di scorta: dev'essere pari a quella prevista per il massimo carico. Il «ruotino» va gonfiato a circa 4 bar. Consultare il libretto d'istruzioni: riporta l'ubicazione degli attrezzi e i dettagli su come procedere. Inserire il lampeggio d'emergenza e fare scendere i passeggeri. Il triangolo dev'essere posto 50 metri dietro la vettura ed essere visibile a 100 metri. Dopo aver rimosso il coprimozzo, allentare di un giro le viti. Se sono troppo strette, provare con cautela a spingere con un piede sulla chiave. Da sapere che il posizionamento del cric è molto importante per non danneggiare il sottoscocca; inoltre, la base deve appoggiare su un terreno non cedevole. Dopo il montaggio della ruota di scorta, riabbassare il cric e serrare uniformemente le viti. Non dimenticare gli attrezzi e la gomma forata.

PRESSIONE PNEUMATICI

La pressione delle gomme va controllata periodicamente, preferibilmente ogni due settimane, senza dimenti-



care la ruota di scorta. Una pressione insufficiente aumenta il consumo di carburante, peggiora il comportamento stradale della vettura e, alla lunga, provoca consumi anomali del battistrada e aumenta il rischio di danni alla struttura del pneumatico. La pressione va controllata a pneumatici freddi, per evitare di avere un'indicazione errata, superiore a quella effettiva. Quindi, non bisogna togliere pressione a una gomma che a caldo indichi un valore più elevato di quello consigliato. Adattare la pressione di gonfiaggio al carico della vettura, seguendo le indicazioni riportate dal costruttore sul libret-

to di uso e manutenzione. In ogni caso è meglio avere una gomma a pressione più elevata di quella minima consigliata piuttosto che a pressione troppo bassa. Se la pressione dei pneumatici diminuisce in maniera anomala, verificare che non ci siano corpi estranei nel pneumatico e la perfetta tenuta della valvola di gonfiaggio.

OLIO MOTORE

Anche se nei motori attuali il consumo di olio è quasi sempre trascurabile e, quindi, raramente è necessario rabboccare fra un cambio olio e l'altro è, però, opportuno verificare periodicamente il livello del lubrificante - l'intervallo consigliato è ogni 1.000 km - poiché potrebbero verificarsi perdite improvvise da qualche guarnizione di tenuta. Ovviamente l'operazione non è necessaria in presenza di un indicatore di livello dell'olio motore nella strumentazione di bordo. Il livello va verificato soprattutto durante il periodo di rodaggio, quando l'assettamento non ancora ottimale fra canne e pistoni potrebbe determinare un consumo maggiore. La verifica va fatta con la vettura perfettamente in piano e dopo circa 5 minuti dall'arresto del motore, che deve essere alla normale temperatura d'esercizio. Prima di ogni controllo va pulita l'astina. Il livello ottimale è fra la tacca inferiore e quella superiore (la distanza fra le due corrisponde di solito a un litro d'olio). Non aggiungere lubrificante in eccesso: se il livello supera la tacca di massimo c'è il rischio di danneggiare il motore o il catalizzatore.



24126 BERGAMO via Furietti, 15 - zona Malpensata - Telefono e Fax 035 319372
24035 CURNO (BG) via Trento, 24 - zona Longuelo - Tel. 035 4376305 - Fax 035 6222973

contatti: bergamo@carrozzeriagranelli.it - curno@carrozzeriagranelli.it

www.carrozzeriagranelli.it

dal 1939
qualità e innovazione

s p e c i a l i z z a t i i n

levaboli grandine
reparto alluminio

banco dima per SUV e fuoristrada
verniciatura all'acqua Standox

i n o s t r i s e r v i z i

pagamenti diretti con assicurazioni

riparazioni in giornata

auto di cortesia

autolavaggio antigraffio

ricarica aria condizionata

sostituzione cristalli

pellicole oscuranti per vetri

pellicole per auto

